

Il Bauhaus e la nascita del Movimento moderno

Il Movimento moderno

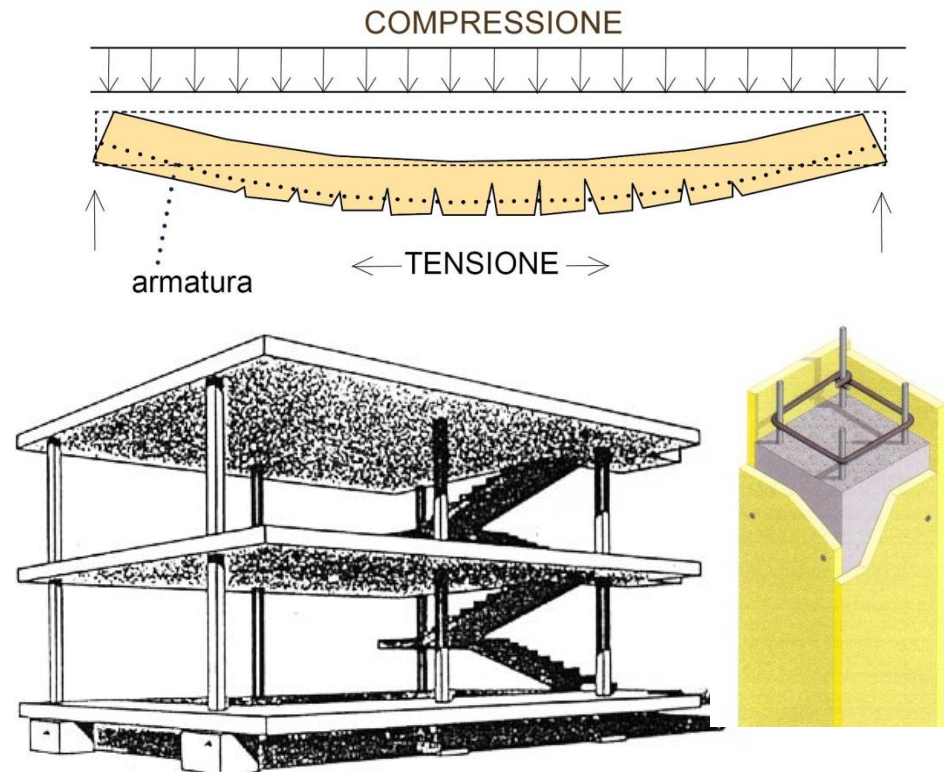
- termine col quale si indica l'architettura tra le due guerre mondiali, utilizzato per la prima volta da Pevsner nel suo libro *I pionieri del movimento moderno da William Morris a Walter Gropius* del 1936
- caratterizzato dal desiderio di rottura col passato
- anticipato dall'uso di nuovi materiali prodotti industrialmente (vetro, acciaio, ghisa, ferro, cemento armato) e dall'adozione di nuove tipologie edilizie (padiglioni espositivi, stazioni ferroviarie, ponti in ferro, etc.).

Il Movimento moderno

- coincide col **Razionalismo**, basato sull'uso di forme stereometriche (solidi elementari), di intonaco bianco per gli esterni, di finestrature a nastro e sulla mancanza di ornamenti o modanature (vedi A. Loos, *Ornamento e delitto* del 1908)
- coincide col **Funzionalismo**, secondo cui la forma di un edificio deve derivare dalla funzione da assolvere al suo interno (non dissimile dalla concezione neoclassica)
- massimi esponenti sono W. Gropius, Le Corbusier, L. Mies van der Rohe, A. Aalto, F. L. Wright (massimo esponente dell'organicismo in America).

Il cemento armato

- **struttura costituita da calcestruzzo** (agglomerato di cemento, inerti lapidei, sabbia e acqua) **nel quale viene inserita un'armatura metallica, formata da barre di acciaio** (tondini)
- calcestruzzo e acciaio sono tra loro complementari poiché sopportano gli sforzi ai quali è soggetta una struttura (il primo la compressione, il secondo la trazione)
- con l'introduzione del cemento armato i muri perdono la funzione portante assunta da un'ossatura costituita da pilastri (sostegni verticali) e solai (sostegni orizzontali).



Walter Gropius (1883-1969)



- studia architettura a Monaco e a Berlino e lavora presso lo studio di Peter Behrens dal 1908 al 1910
- nel 1911 progettano assieme la **Fabbrica per forme di scarpe Fagus**, avente struttura in cemento armato, esternamente tamponata con mattoni gialli e pareti vetrate inserite in una gabbia di ferro e internamente realizzata a spazio aperto (*open space*).

Il Bauhaus (1919-1933)

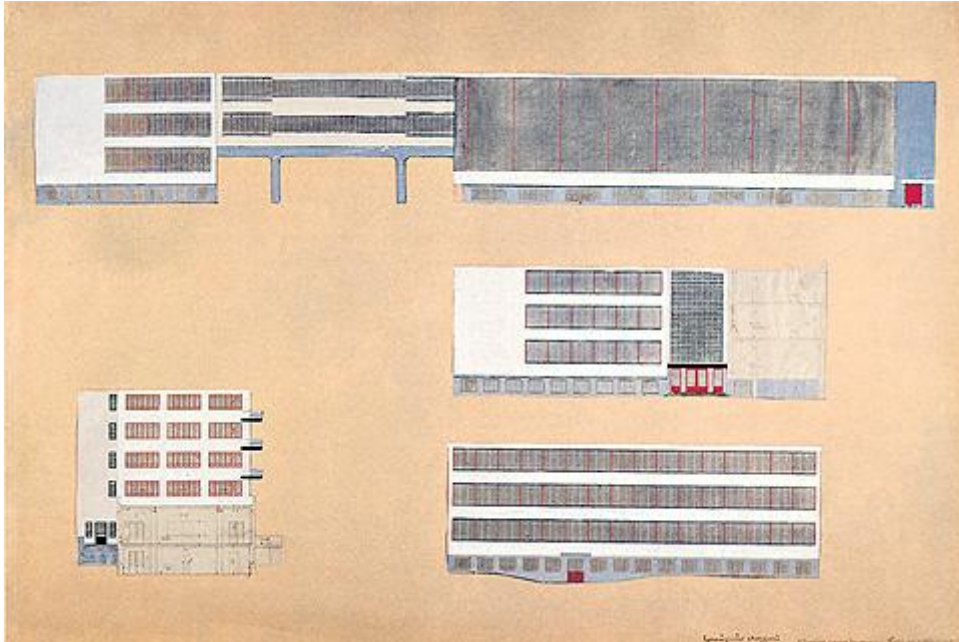
- fondato nel 1919 a Weimar da W. Gropius
- in nome, *casa del costruire*, indica l'intento del fondatore di unificare arte e artigianato, lavoro intellettuale e manuale per la creazione di manufatti di altissima qualità (ciò che in parte era già stato fatto con la fondazione del *Deutscher Werkbund* nel 1907 a Monaco)
- nel 1924 il governo nazionalista taglia i fondi alla scuola che si trasferisce a Dessau
- nel 1930 viene chiusa e trasferita a Berlino, dove nel 1933 è soppressa dai nazisti.



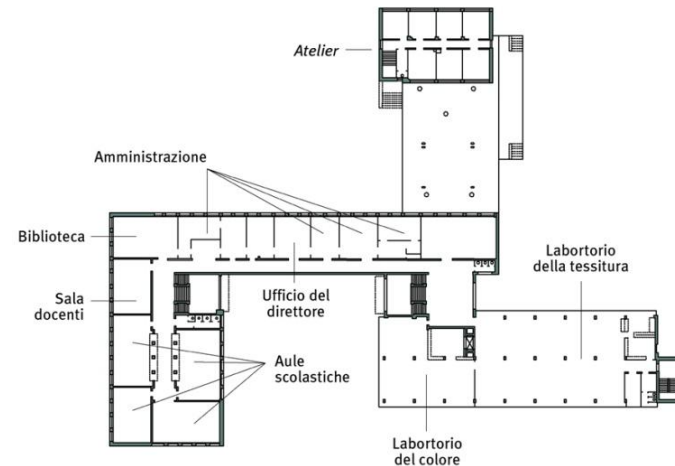
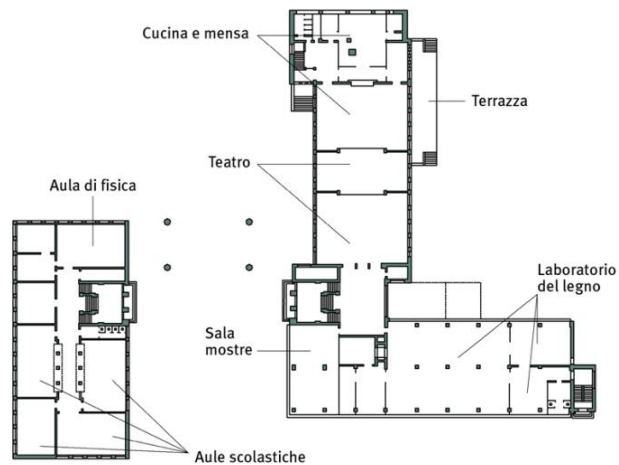
Direttori e sedi del Bauhaus

1919-1928	Walter Gropius	Weimar-Dessau
1928-1930	Hannes Meyer	Dessau
1930-1933	Mies van der Rohe	Berlino

Il Bauhaus (1919-1933)



- pianta a doppia L
- assenza di una facciata principale
- cinque blocchi autonomi destinati a funzioni specifiche
- diversi tipi di illuminazione dettati dalle esigenze funzionali (finestre a nastro negli uffici amministrativi e nelle aule, pareti vetrate nei laboratori, finestre e balconi a sbalzo negli alloggi).



Il design del Bauhaus

- agli studenti venivano impartiti insegnamenti teorici (forma e colore) e pratici (laboratori su legno, metallo, vetro, tipografia, tessitura e xilografia)
- dopo lo spostamento della scuola a Dessau, l'intento di Gropius era quello di creare una nuova figura professionale, cioè un collaboratore per l'industria, per i mestieri e la costruzione
- nascono in questo periodo i più famosi oggetti di design ancora oggi prodotti:



L. Mies van der Rohe, *Poltrona Barcelona*



M. Breuer, *Poltrona Vasilij*



W. Wagenfeld, *Lampada*